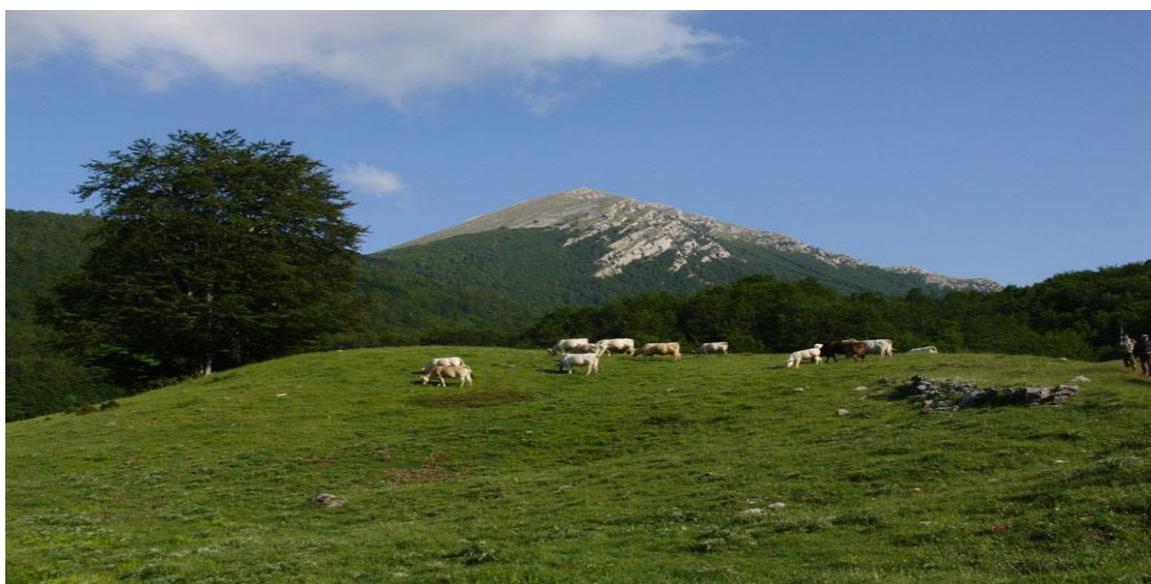


Piano di Sviluppo Locale “Fare Società Locale”

Area Lagonegrese Alto Sinni Pollino

GAL La Cittadella del Sapere



GAL La Cittadella del Sapere

Sede Legale: P.zza Duca Degli Abruzzi, 9 85042 Lagonegro (PZ)

Sede operativa : C.da Calda n. 8 85043 Latronico 8PZ)

Tel: 0973 858200 - Fax: 0973858200

Sito Internet: www.lacittadelladelsapere.it - Email: info@lacittadelladelsapere.it

Invito a presentare manifestazioni di interesse

per la selezione di idee progettuali e di Soggetti Beneficiari per l’attuazione dell’operazione 4.1.3.1

“Valorizzazione della cultura e del folklore a valenza comprensoriale”

Sottomisura 4.1.3 “Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’Economia Rurale”

del Piano di Sviluppo Locale “Fare Società Locale” attuato dal GAL La Cittadella del Sapere

ed approvato dalla Regione Basilicata PSR 2007-2013 con D.G.R. n.872 del 16 luglio 2013

Sommario

ART. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
ART. 2. PREMESSA	6
ART. 3. FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	7
ART. 4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE.....	7
ART. 5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI E REQUISITI GENERALI DELL'INTERVENTO	8
ART. 6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	8
ART. 7. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
ART. 8. TERMINI E CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	8
ART. 9. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA, FORMA ED INTENSITÀ DELL'AIUTO	9
ART. 10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	9
ART. 11. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
ART. 12. SELEZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.....	12
ART. 13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	13
ART. 14. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	13
ART. 15. DISPOSIZIONI FINALI	14
ART. 16. ALLEGATI.....	14

ART. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

IL Gal La Cittadella del Sapere adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza ed attuazione del Piano di Sviluppo Locale finanziato nell'ambito del PSR della Basilicata 2007-2013 - Asse 4 Leader, e in particolare con riferimento a:

1. Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
2. Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
3. Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
4. Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
5. Reg. (CE) n. 1975/ 2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, in vigore per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2010.
6. Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
7. Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
8. Reg. (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso della spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR., e ss. mm. ii.
9. Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR, e ss. mm. ii.
10. Decisione del Consiglio (2006/144/CVE) del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo.
11. Versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea.
12. Reg. (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di Aiuti di Stato orizzontali.
13. Reg. (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE.

14. Reg. (CE) n. 1/2004 della Commissione del 23 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
15. Reg. (CE) n. 1147/2008 della Commissione del 31 ottobre 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE, per quanto concerne la parte III.10 dell'allegato I.
16. Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
17. Orientamenti comunitari in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08).
18. Reg. (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti *de minimis* nei settori dell'agricoltura e della pesca.
19. Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2006/C319/01).
20. Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.
21. Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
22. Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese. (2006/C194/02).
23. Informazioni provenienti dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione Europea, disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale. (Testo rilevante ai fini del SEE - 2008/C 82/01).
24. Reg. (CE) n. 146/2008 del Consiglio del 14 febbraio 2008 recante modifica del regolamento (CE) n.1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e del regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
25. Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno diretto a favore degli agricoltori, e ss. mm. ii.
26. Reg. (CE) n.639/2009 della Commissione del 22 luglio 2009, che stabilisce le modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio circa le modalità di attuazione dell' articolo 68 del regolamento n. 73/2009, affinché le misure di sostegno specifico previste per gli agricoltori siano coerenti con le altre misure comunitarie di sostegno o con le altre misure finanziate mediante aiuti di Stato.
27. Reg. (CE) n.72/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune.

28. Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003.
29. Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
30. Orientamenti Strategici Comunitari, adottati dal Consiglio dell'Unione europea con propria Decisione 2006/144/CE (GUCE L 55/20 del 25.02.2006).
31. Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).
32. Piano Strategico Nazionale, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSR II.
33. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 “Disposizioni in materia di violazioni” riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 20 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
34. D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e ss.mm.ii., relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.
35. Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi, 14 febbraio 2008 e ss.mm.ii.
36. Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore, edizione 1.1. e ss.mm.ii.
37. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione CCI2007IT06RPO017 del 18 febbraio 2008 e ss. mm. ii.
38. Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
39. Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 1480 del 05 agosto 2009 e modificate con DGR n. 519 del 12 aprile 2011.
40. Spese ammissibili nell'ambito dell'Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011.
41. Procedure attuative dell'Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011.
42. D.G.R. n. 154 del 2 febbraio 2010 “Disciplina dei regimi di condizionalità in Basilicata a decorrere dal 1° gennaio 2010” – Reg. (CE) 73/2009 e D.M. 30125/2009.
43. D.G.R. n. 225 del 9 febbraio 2010 – Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le misure di investimento e per le misure connesse alla superficie e ss.mm.ii.

44. D.G.R. n. 92 del 27/01/2011 P.S.R. Basilicata 2007-2013 Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 relativamente alle misure a investimento 112, 121, 123A, 123B, 125, 132, 226 e 311C. Rettifica della D.G.R. n. 1469 del 07/09/2010.
45. D.G.R. n. 1587 del 21 Settembre 2010 di approvazione definitiva dei GAL e dei PSL;
46. D.G.R. n. 1732 del 22 ottobre 2010 di approvazione della Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013;
47. Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
48. D.G.R. n. 872 del 16 luglio 2013 di approvazione della rimodulazione del PSL "Fare società Locale"
49. Determina Dirigenziale n. AT77.2013/D.00843 del 18.11.2013 Approvazione 2° rimodulazione finanziaria anno 2013 relativa alle operazioni 4.1.3.1 – 4.1.3.2 e 4.1.3.5 della sottomisura 4.1.3 –Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale.

ART. 2. PREMESSA

L'operazione 4.1.3.1 "Valorizzazione della cultura e del folklore a valenza comprensoriale" è prevista nell'ambito della sottomisura 4.1.3 – "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale" del PSL "Fare società locale" attuato dal GAL La Cittadella del Sapere e finanziato con risorse dell'Asse IV del PSR Basilicata 2007-2013.

Il quadro strategico di riferimento entro il quale ogni manifestazione di interesse deve essere ricondotta è descritto nella sottomisura soprarichiamata, una cui sintesi è di seguito riportata:

Obiettivi specifici perseguiti dalle sottomisure dell'Asse IV "Attuazione dell'approccio Leader" del PSR della Regione Basilicata 2007 - 2013	
Sottomisura	Obiettivi specifici perseguiti
4.1.3 – Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale.	Concorrere al miglioramento ed alla valorizzazione dei centri rurali, al recupero di antiche attività artigianali, alla creazione di nuove attività, nonché all'adeguamento dei livelli e della qualità dei servizi offerti in ambito rurale anche in funzione di un rafforzamento del turismo rurale.

PSL Fare società locale - GAL La Cittadella del Sapere	
Sottomisura 4.1.3 – Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale.	
Riferimento	Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata
Obiettivi specifici perseguiti	Le operazioni che si propongono nell'ambito della sottomisura 4.1.3, hanno la finalità di sviluppare interventi di ampio raggio i cui benefici non siano percepiti unicamente dai soggetti beneficiari, ma siano in grado di trasferirsi all'intera area, innescando processi di miglioramento delle condizioni della qualità di vita delle popolazioni e delle comunità rurali. In particolare, le operazioni sono in grado di favorire: <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo di capacità di agire in maniera coordinata e secondo logiche collettive - La strutturazione di percorsi capaci di rivitalizzare i centri più piccoli e connetterli alle direttrici strategiche che interessano l'area - La crescita di servizi specialistici alle persone, specie quelle più deboli, e la promozione di reti di servizi essenziali - Linee di apprendimento per il miglior utilizzo del capitale umano ed economico - Una migliore percezione del proprio habitat come leva di sviluppo socio-

	<p>economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrazione tra i processi di valorizzazione e la loro filiera produttiva - Un migliore accesso ai servizi avanzati, specie di carattere finanziario - Rapporti più efficienti e fluidi tra Amministrazione Pubblica e cittadini <p>Le operazioni sono coerenti alle linee strategiche del PSL ed in modo particolare consentono il raggiungimento dell'obiettivo specifico: <i>Migliorare la qualità e l'accesso ai servizi</i></p>
Misure ed operazioni scelte	<p>Le operazioni della sottomisura 4.1.3 si configurano come operazioni tipicamente Leader. Le motivazioni che hanno indotto a scegliere tali operazioni sono riconducibili in gran parte alla forte caratterizzazione territoriale che è stata rilevata in fase di confronto e di concertazione per la definizione del PSL. Inoltre, si tratta di attività che, sulla base della definizione dei criteri di selezione non avrebbero potuto essere svolte nell'ambito delle operazioni del PSR ma assumono una connotazione tipicamente Leader. Da segnalare che si tratta anche di attività che affrontano tematiche sulle quali si è già sperimentata una qualche forma di appropriazione spontanea del livello locale.</p>

Come previsto al paragrafo 5.3.4.1 del PSR Basilicata 2007-2013 "Strategie di Sviluppo Locale", i GAL nella realizzazione di operazioni in modalità "convenzione" possono prevedere l'affidamento delle attività a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione.

Secondo quanto previsto dalle Procedure attuative dell'Asse IV Leader, la selezione del soggetto convenzionato può avvenire sia in fase di concertazione del PSL che in fase di attuazione del PSL, sulla base di una manifestazione di interesse.

L'acquisizione di tali proposte non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte di questo GAL, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato, in ordine ad eventuali rapporti convenzionati.

ART. 3. FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il presente avviso intende favorire la raccolta e la selezione delle migliori idee progettuali provenienti dal territorio, proposte da Soggetti pubblici che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione, al fine di sostenerne finanziariamente la fattibilità e la realizzazione, impiegando le risorse disponibili sull'**operazione 4.1.3.1 "Valorizzazione della cultura e del folklore a valenza comprensoriale"**- Sottomisura 4.1.3 "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale" del PSL "Fare società locale".

Il GAL La Cittadella del Sapere intende pertanto raccogliere tali idee progettuali attraverso una modalità aperta e pubblica al fine di definire un quadro progettuale aggiornato, che preveda la massima apertura a tutti i potenziali Soggetti ammessi a partecipare.

L'obiettivo del presente Avviso è, pertanto, quello di verificare ed acquisire idee progettuali idonee a perseguire l'obiettivo di individuare percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive e coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL "Fare Società Locale".

Le idee progettuali ammesse a finanziamento saranno successivamente oggetto di apposita Convenzione disciplinante i rapporti tra il GAL La Cittadella del Sapere ed i Soggetti beneficiari.

ART. 4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono accedere all'avviso, in forma singola o associata, i comuni ricadenti nell'Area Leader Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Val Sarmento.

L'eventuale aggregazione deve sostanziarsi tramite la sottoscrizione di apposito Accordo definito con riferimento all'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i..

ART. 5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI E REQUISITI GENERALI DELL'INTERVENTO

Conformità della domanda	Rispetto delle modalità di presentazione della domanda
	Conformità della documentazione
Requisiti del proponente	Comuni, in forma singola o associata operanti nell'area del GAL La Cittadella del Sapere.

ART. 6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le iniziative d'investimento dovranno essere ubicate nel territorio dell'Area LEADER Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Val Sarmento, definito dai comuni di:

Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Castronuovo S.A., Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, San Costantino, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello.

ART. 7. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

L'Avviso prevede la concessione di un contributo per investimenti di natura immateriale.

Le attività immateriali possono comprendere spese per:

- a. personale;
- b. consulenze esterne (max 7%);
- c. acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d. acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e. trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f. organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g. Spese generali per attività immateriali.

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi a far data dal provvedimento di concessione.

ART. 8. TERMINI E CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono ritenute ammissibili se:

- sostenute dopo il 16 luglio 2013, data di approvazione della rimodulazione del Piano di Sviluppo Locale "Fare Società Locale";
- riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della concessione del contributo da parte del Gal.

Nel caso di non ammissibilità della domanda, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per l'istruttoria della pratica, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal, e pertanto restano totalmente a carico dei richiedenti.

ART. 9. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA, FORMA ED INTENSITÀ DELL'AIUTO

Risorse finanziarie disponibili: € 280.000,00 di quota pubblica, cui vanno aggiunti € 140.000,00 di cofinanziamento privato, per un totale complessivo di € 420.000,00.

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale erogato:

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità del contributo pubblico: 66,67% pubblico;

cofinanziamento privato: 33,33% privato.

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:

- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 5.000,00 (di cui il 33,33% a carico del Beneficiario);
- costo massimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 20.000,00 (di cui il 33,33% a carico del Beneficiario).
- In caso di aggregazioni di più soggetti pubblici, il costo massimo complessivo del progetto è di € 50.000,00 (di cui il 33,33% a carico del Beneficiario).

ART. 10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare proposte i singoli Comuni o loro aggregazioni. Resta inteso che il Soggetto beneficiario è il Soggetto capofila a cui sarà concesso e trasferito il contributo pubblico, che provvederà ad adottare le procedure per l'acquisizione di beni e/o servizi per l'attivazione dell'iniziativa, e a cui dovranno essere intestati tutti i relativi documenti giustificativi di spesa.

L'aggregazione deve sostanziarsi tramite la sottoscrizione di apposito Accordo definito con riferimento all'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e relativo ad un'idea progettuale più ampia ove all'idea progettuale oggetto della manifestazione di interesse rappresenta una quota parte autonoma e funzionale.

Nel rispetto degli ambiti sopra indicati, i soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse sono invitati a compilare e presentare :

1. La manifestazione di interesse firmata dal Legale rappresentante del Soggetto pubblico, corredata di documento di identità del medesimo in corso di validità (cfr. Modello Allegato 1);
2. La proposta di idea progettuale - scheda di approfondimento (cfr. Modello Allegato 2) correlata da tutti gli elementi tecnici, descrittivi ed economici necessari alla valutazione quali:
 - Descrizione sintetica chiara dell'idea progettuale
 - Individuazione degli obiettivi, delle fasi e delle attività
 - Cronoprogramma di realizzazione e attuazione
 - Analisi dei costi e quadro finanziario
 - Risultati attesi
 - Modalità di attuazione e partenariato (ove sussiste)
3. Il piano finanziario della proposta progettuale secondo lo schema di cui all'allegato 3

Per i Partner coinvolti:

Nel caso di aggregazione già formalizzata:

- Originale o copia dell'Accordo sottoscritto dai partner corredato dai documenti di identità in corso di validità dei sottoscrittori, oppure lettere di adesione di tutti i Partner che aderiscono al progetto, indirizzate dal Legale rappresentante al Soggetto Capofila, corredate di documento di identità in corso di validità dei Legali rappresentanti dei singoli Partner.
- La descrizione delle idee progettuali (piano) che si intendono realizzare in forma coordinata al fine di accrescere il valore generato dalle progettualità attuate in forma congiunta ma con fonti di finanziamento distinte, la cui modalità attuativa è definita nell'Accordo di cui al precedente punto. In

tale descrizione deve essere ricondotta l'idea progettuale oggetto della manifestazione di interesse, specificando l'obiettivo, le fasi e le attività che si intendono realizzare in forma coordinata con l'indicazione, per queste ultime, del soggetto attuatore, della fonte di finanziamento e dei tempi per la realizzazione evidenziando il valore aggiunto derivante dall'attuazione coordinata. Resta inteso che sono ammissibili al cofinanziamento del PSL solo le attività realizzate dal Soggetto convenzionato. Queste ultime attività dovranno essere autonome e funzionali e saranno trattate nel "MODELLO ALLEGATO 2 – modello scheda idea progettuale" nonché oggetto del progetto esecutivo che sarà predisposto dopo la sottoscrizione della convenzione tra GAL e Soggetto Convenzionato.

La manifestazione di interesse ed i suoi allegati redatti in lingua italiana, contenuti in un unico plico (anche su supporto informatico (cd-rom, dvd, pen driver, in word ed excel), perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura del plico dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con corriere o consegnato a mano durante l'orario di apertura dell'ufficio **9.30-13.00** dal lunedì al venerdì e pervenire entro le ore 18.00 del giorno **13/12/2013**, pena l'esclusione dalla procedura dal presente avviso. Per il solo giorno 13/12/2013 l'ufficio sarà aperto dalle ore **9.30-13.00** e dalle ore **16:00 alle ore 18:00**.

Il plico contenente la domanda dovrà recare sulla parte esterna, oltre all'indicazione dettagliata del mittente, comprensivo anche di recapito telefonico, di fax e/o mail, la seguente dicitura: "**Manifestazione di interesse Operazione 4.1.3.1 Valorizzazione della cultura e del folklore a valenza comprensoriale**" **NON APRIRE**.

I plichi dovranno essere inviati al seguente indirizzo GAL La Cittadella del Sapere, sede operativa in Contrada Calda, 85043 Latronico (PZ).

Le domande pervenute oltre il termine sopra indicato saranno ritenute irricevibili e non verranno valutate ai fini del presente avviso.

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte.

Il GAL non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

È facoltà del GAL La Cittadella del Sapere richiedere successiva documentazione di dettaglio inerente la proposta presentata.

Ciascun soggetto presentante istanza potrà partecipare alla redazione di un sola domanda di partecipazione all'avviso, pena l'esclusione dalla presente procedura. E' ammessa la partecipazione in forma associata, fermo restando che la partecipazione in forma singola esclude la partecipazione del medesimo potenziale beneficiario in altra proposta progettuale in forma associata, e, allo stesso modo, saranno escluse le proposte progettuali in forma associata all'interno della quale è presente anche un solo partner comune.

ART. 11. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

A seguito della selezione, per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) n. 1698/2005 e ss. mm. ii, beneficiario sarà il soggetto convenzionato, destinatario del sostegno e cofinanziatore dell'operazione. L'iter procedurale di attuazione degli interventi è il seguente:

Stipula della convenzione tra il GAL ed il Soggetto Convenzionato

La Convenzione deve disciplinare le attività da svolgere ed il ruolo di ciascuna parte. La convenzione deve definire almeno:

- 1) oggetto e finalità dell'Accordo;
- 2) compiti del Soggetto Convenzionato;
- 3) modalità di realizzazione del progetto/operazione;
- 4) rapporti tra i contraenti e riferimenti normativi;
- 5) ammontare complessivo del progetto e quadro economico;
- 6) contributo pubblico concesso e quota di cofinanziamento a carico del Soggetto Convenzionato;
- 7) spese ammissibili;
- 8) modalità di erogazione dei finanziamenti pubblici e rapporti con l'Organismo Pagatore;
- 9) riduzione, esclusione, recupero;
- 10) tempi di svolgimento e durata della Convenzione;
- 11) obblighi del Soggetto Convenzionato;
- 12) clausole di salvaguardia;
- 13) foro competente in caso di controversie.

A seguito della stipula della Convenzione con il GAL, il Soggetto Convenzionato, a norma del D.P.R. n. 503 del 01/12/1999, deve costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA o un altro soggetto accreditato dalla Regione Basilicata.

Predisposizione del progetto esecutivo

La struttura tecnica del GAL, in Accordo con i Soggetti Convenzionati, predispone i progetti esecutivi che vengono approvati dal CdA del GAL ed inviati, per l'approvazione definitiva, all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013. Ogni progetto esecutivo deve definire almeno:

- *Finalità ed obiettivi:* i progetti devono risultare coerenti con le finalità generali del PSL ed essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre misure ed operazioni del PSL.
- *Fasi di articolazione del progetto:* laddove necessario, il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, coerentemente con la misura di riferimento.
- *Descrizione delle attività:* le attività previste nel progetto, sia che si tratti di forniture, sia che si tratti di opere, vanno puntualmente descritte. Se si tratta anche di ricerche, bisogna dimostrare l'inesistenza di analoghe ricerche sul territorio in esame e, laddove ci si riferisce a ricerche già effettuate, va dimostrata la necessità di un loro aggiornamento. Tutti le ricerche, inoltre, devono essere direttamente e propedeuticamente funzionali alla realizzazione di altri progetti previsti all'interno del PSL. E' ammissibile il finanziamento di una ricerca non direttamente collegata ad altri progetti del PSL, solo se tale ricerca ha una evidente ricaduta su tutto o buona parte dell'area. Va, quindi, evitata qualsiasi duplicazione, anche parziale, di attività già realizzate, con lo stesso GAL in precedenti esperienze, o con altri soggetti in altri programmi, nel medesimo contesto territoriale. I dati scientifici, statistici e territoriali devono riportare le fonti di riferimento per consentire di verificarne la veridicità.
- *Analisi ambientale del progetto:* occorre indicare se il progetto propone attività a rilevanza ambientale.
- *Crono-programma:* al progetto dovrà essere sempre allegato il crono-programma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività previste e dovrà dimostrare la compatibilità con i termini di riferimento temporali di avvio e di conclusione delle attività previste nel precedente art.4.

- *Analisi dei costi*: il progetto dovrà contenere una dettagliata analisi dei costi disaggregata per singola voce di spesa per singolo costo unitario, nel rispetto di quanto previsto nel documento- “Spese ammissibili nell’ambito dell’Asse 4 – Leader”; approvato con DGR n. 1341 del 20.09.2011;
- *Quadro finanziario complessivo*: il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e voci di spesa, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione applicate.
- *Risultati attesi*: in relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati (scientifici, economici, occupazionali, sociali) da raggiungere. A tal fine, ogni progetto conterrà una valutazione ex ante riportante gli indicatori di monitoraggio (fisico e finanziario), e la loro incidenza rispetto ai risultati complessivi del PSL.
- *Procedure di monitoraggio e di controllo*: le procedure di monitoraggio e controllo interne al progetto dovranno risultare coerenti con quelle indicate per il PSR e per il PSL.
- *Modalità di gestione*: occorre indicare attraverso quali risorse e secondo quali modalità le eventuali realizzazioni materiali verranno mantenuti funzionali agli obiettivi successivamente alla loro realizzazione, ovvero i risultati tecnico-scientifici acquisiti messi a disposizione del territorio.

Attuazione delle operazioni/progetti: i soggetti convenzionati, nel selezionare i propri fornitori, dovranno attenersi alle disposizioni attuative del GAL e tener conto di quanto previsto nelle Procedure attuative dell’Asse IV Leader (ex allegato 1 Bando per la selezione dei GAL e dei PSL), di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Basilicata n. 1341 del 20.09.2011.

Alla conclusione del progetto approvato e finanziato dal GAL ciascun Soggetto Convenzionato dovrà presentare al GAL, per l’inoltro all’Organismo Pagatore, la seguente documentazione:

- domanda in carta semplice;
- relazione sull’attività svolta e relativa documentazione tecnica;
- quantificazione delle spese sostenute;
- fatture ed altri documenti prescritti dalla convenzione.

Accompagnamento dei Soggetti Convenzionati (beneficiari) nella predisposizione dei rendiconti di spesa a corredo delle singole domande di pagamento: il GAL assicurerà ai beneficiari il supporto tecnico necessario a predisposizione correttamente i rendiconti di spesa a corredo delle singole domande di pagamento.

Invio della documentazione all’Organismo Pagatore: il Soggetto Convenzionato invia la domanda di pagamento e la relativa documentazione di spesa all’Organismo Pagatore. per il successivo pagamento.

Per la descrizione di ulteriori procedure complementari o connesse si rinvia alle “Procedure attuative Leader” vigenti approvate dalla Regione Basilicata.

ART. 12. SELEZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La documentazione presentata sarà oggetto di valutazione di apposita Commissione, nominata dal GAL La Cittadella del Sapere dopo il termine di presentazione delle manifestazioni di interesse.

A chiusura della fase di valutazione, la Commissione trasmetterà al Consiglio di Amministrazione del GAL La Cittadella del Sapere i verbali delle sedute di istruttoria e una relazione finale riportanti il giudizio di merito, composto da una motivazione descrittiva sintetica e dal punteggio ottenuto in base ai criteri espressi in centesimi che qui di seguito si specificano:

Criteria	Punteggi sub-criteri	Punteggio max complessivo
A) Qualità complessiva della proposta		Max 40
A1. chiarezza espositiva	<i>Max 8</i>	
A2. coerenza interna	<i>Max 20</i>	
A3. modalità organizzative	<i>Max 12</i>	
B) Rilevanza territoriale della proposta		Max 20
B1. Comunale	<i>5</i>	
B2. sovra comunale regionale	<i>10</i>	
B3. Extraregionale	<i>20</i>	
C) Radicamento territoriale della proposta		Max 25
C1. rilevanza storica	<i>5</i>	
C2. legame con identità culturale locale	<i>10</i>	
C3. n. edizioni precedenti	<i>10</i>	
D) Natura del soggetto proponente		Max 15
D1. singolo comune	<i>5</i>	
D2. comuni in partenariato:	<i>Max 15:</i>	
• Da 2 a 3	• <i>10</i>	
• Da 4 a 5	• <i>12</i>	
• Oltre 5	• <i>15</i>	
	Totale	100

In caso di parità di punteggio, prederà in graduatoria la proposta pervenuta per prima in ordine cronologico di arrivo al protocollo del GAL.

ART. 13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Nicola Timpone.

ART. 14. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.) e i manifesti concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, oltre che i loghi sopra specificati.

I criteri di informazione e pubblicità si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, mailing list) e al materiale audiovisivo. In sede di elaborazione del piano di comunicazione è utile fare ricorso alle nuove tecnologie, che consentono una diffusione rapida ed efficace delle informazioni e favoriscono il dialogo con un vasto pubblico.

I siti web devono:

- menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

I loghi sono scaricabili sul sito www.lacittadelladelsapere.it.

Il presente Avviso è pubblicato, a partire dal 28/11/2013 e sino alla scadenza del 13/12/2013:

- sul sito internet del GAL La Cittadella del Sapere <http://www.lacittadelladelsapere.it/>,
- sulla Bacheca informativa del GAL c/o la sede legale del GAL, e presso la sede operativa di Latronico;
- sul sito della Rete Rurale Nazionale <http://www.reterurale.it/>;
- sul sito dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/13 <http://www.basilicatapsr.it/>.

Sarà altresì pubblicato presso gli Albi Pretori dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL; per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

L'avviso rimarrà in pubblicazione per il tempo sufficiente ad assicurare la corretta predisposizione della documentazione.

Per informazioni rivolgersi agli uffici del Gal La Cittadella del Sapere, aperti al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,30 dei giorni feriali, escluso il sabato, telefono **0973/858200**, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Tutela della privacy:

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia al PSR della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013 nonché alle normative Comunitarie, Statali e Regionali in vigore. Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Lagonegro.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- ♣ la revoca del finanziamento concesso;
- ♣ l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- ♣ l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- ♣ L'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSL del Gal la Cittadella del Sapere.

ART. 16. ALLEGATI

Allegato 1

Manifestazione di Interesse

Allegato 2

Scheda di Progetto

Allegato 3

Format per la predisposizione del quadro economico e finanziario

Lagonegro, 28/11/2013

Il Responsabile di procedimento

Nicola Timpone